



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
NUOVO VOLONTARIATO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere la Nonviolenza e la diffusione della cultura dei diritti e la loro tutela, attraverso l'attivazione di almeno 300 giovani volontari nelle province di Milano, Como e Bergamo. Il progetto contribuisce al programma 'Cambiamenti generativi di società inclusive e solidali' attraverso tre macroaree di intervento: favorire l'attivazione di persone giovani tramite iniziative di volontariato e impegno civile, aumentare opportunità di interazione e socialità sana fra giovani di culture diverse, promuovere inclusione e coesione tramite iniziative di attivismo sociale e comunicazione. Il progetto affronta bisogni emersi dalla ricerca quali: la sfiducia nel futuro dei giovani (38,7% preoccupato), la necessità di occasioni di socialità e ascolto (80% giovani non si ritiene ascoltata), la preoccupazione per la capacità di riconoscere fake news (71,9% giovani preoccupati). Mira a raggiungere direttamente 300 giovani con background migratorio fra 12-24 anni, 70 adulti in messa alla prova, oltre 40mila persone attraverso reti associative, 5 istituti scolastici, 30 amministrazioni comunali e 200 associazioni. Contribuisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, specificamente all'SDG 4.7 (educazione per sviluppo sostenibile e diritti umani) e SDG 10.2 (inclusione sociale e politica).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono molteplici attività articolate in tre macroaree. Nella prima macroarea (diritti umani): mappano e contattano enti attivi sulla pace costruendo indirizzari con almeno 1000 contatti, organizzano riunioni strategiche (almeno 100), realizzano iniziative nelle scuole (almeno 20), raccolgono feedback tramite questionari e interviste (almeno 100 partecipanti). Per la scuola di italiano per stranieri: preparano campagne promozionali sui social usando strumenti come Canva e Mailchimp, gestiscono iscrizioni e allestimento aule, calendarizzano interventi, fungono da tutor d'aula durante le lezioni, organizzano attività extradidattiche per socializzazione. Per la messa alla prova: ricevono formazione sulla giustizia riparativa, affiancano nella gestione dei colloqui di orientamento, accompagnano gli imputati nei servizi, controllano mensilmente i moduli presenze, raccolgono documentazione per report finali. Nella seconda macroarea (socialità): mappano realtà giovanili sul territorio creando indirizzari di 800 contatti, organizzano almeno 20 incontri di co-progettazione per sede, diffondono contenuti su social raggiungendo 5mila giovani, partecipano direttamente a iniziative realizzandone almeno 200, supportano workshop di preparazione, organizzano attività extradidattiche, coordinano laboratori. Nella terza macroarea (comunicazione): creano elenchi di enti con difficoltà comunicative (1000 contatti), sviluppano strategie personalizzate (50 strategie), producono costantemente contenuti per social media raggiungendo 500mila persone, monitorano performance, raccolgono dati su interazioni e visualizzazioni. Per la redazione giovanile: raccolgono contatti di attivisti ed enti (200 contatti), partecipano a riunioni redazionali mensili, scrivono articoli, conducono inchieste e interviste, organizzano reportage fotografici seguendo 1000 iniziative sui territori, valutano efficacia misurando visualizzazioni su portali specializzati e pubblicazioni su testate.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012443NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012443NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono garantire flessibilità oraria, con possibilità di lavoro il sabato e domenica in sostituzione di altri giorni. È richiesta la disponibilità a partecipare a riunioni serali in occasione di assemblee con i soci. Devono impegnarsi in alcuni giorni festivi per organizzare feste di quartiere e partecipare a fiere del no profit. La formazione può essere svolta anche il sabato e domenica. È richiesta disponibilità a missioni fuori sede presso scuole, piazze, fiere e altri contesti territoriali secondo quanto previsto dal Decreto n.1641/2024. È consentito lo svolgimento del lavoro da casa nella misura massima del 30% secondo le disposizioni DPCM. Gli operatori volontari sono tenuti a rispettare gli orari e le modalità organizzative delle diverse sedi di attuazione, a partecipare alle attività di formazione generale e specifica, a collaborare attivamente con gli Operatori Locali di Progetto e con gli altri operatori volontari, a rispettare i principi di nonviolenza e inclusione che caratterizzano il progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è strutturata su metodologie didattiche attive privilegiando l'apprendimento dall'esperienza attraverso metodo induttivo ed espositivo partecipativo. Prevede lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, flipped classroom, role playing, studi di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza fino al 50%. La formazione specifica prevede 10 moduli per complessive 62 ore. Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi sul lavoro attraverso FAD (8 ore) e incontro con OLP (2 ore). Modulo B (6 ore): La Nonviolenza come strategia per il cambiamento sociale con Mercedes Mas Solé. Modulo C (6 ore): Gestione positiva dei conflitti e comunicazione nonviolenta. Modulo D (6 ore): Comprensione di stereotipi, pregiudizi e discriminazione. Modulo E (12 ore): Comunicazione e organizzazione eventi - sezione 1 su redazione articoli e social media (4 ore), sezione 2 su creazione contenuti e video (4 ore), sezione 3 su organizzazione eventi culturali (4 ore). Modulo F (12 ore): Organizzazione progetti sociali - sezione 1 su Project Cycle Management (6 ore), sezione 2 su amministrazione condivisa (2 ore), sezione 3 su coprogettazione (2 ore). Modulo G (4 ore): Comunicazione inclusiva e approccio interculturale con Sara Morandini. Modulo H (4 ore): Approccio interculturale e metodologie anti-rumours nel contrasto alle discriminazioni. Modulo I (6 ore): Metodologie ricerca e gestione volontari. Modulo L (4 ore): Formazione per volontari doposcuola contro dispersione scolastica. Modulo M (4 ore): Formazione tutor d'aula per insegnamento italiano L2. La formazione specifica è erogata prevalentemente in presenza con possibilità di modalità online sincrona fino al 30% in caso di esigenze particolari. Sono previsti test di verifica, questionari di gradimento e valutazione finale con report bilancio percorso.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: CAMBIAMENTI GENERATIVI DI SOCIETÀ INCLUSIVE E SOLIDALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

i tutor seguiranno gli ultimi tre mesi di servizio coordinandosi con gli olp e direttamente con le/i ov, dando la possibilità di seguire almeno il 50% delle lezioni di tutoraggio da remoto vista la dimensione geografica del

progetto e facilitando così anche chi avrebbe difficoltà a spostarsi per raggiungere le sedi. gli incontri si terranno tendenzialmente a partire dalla mattina fino a metà pomeriggio, prevedendo un'ora di pausa pranzo qualora più incontri siano svolti nella stessa giornata.